Programma Erasmus+ KA1

Progetto "Per dei nuovi cittadini europei"

Rapporto narrativo

Prof.ssa Maria Beatrice Mancuso

(Galway 18-22 luglio 2016)

L'esperienza Erasmus Plus KA1 per il Clil che mi ha portato in Irlanda e precisamente a Galway è stata molto formativa e ha rafforzato le conoscenze acquisite nel precedente corso seguito a Quarteira, Portogallo.

Ritengo superfluo relazionare sulla serietà del corso e la competenza dei formatori, perché già noti a quanti si siano approcciati al Clil, ma non lo è evidenziare il continuo sforzo di migliorare l'approccio con noi corsisti e l'accoglienza che ci hanno riservato. La metodologia, identica a quella del corso precedente, prevedeva ogni giorno, dopo alcuni minuti dedicati a migliorare le relazioni tra noi con giochi anche motori, la comunicazione di quelli che sarebbero stati gli outcomes delle attività programmate e ogni pomeriggio si concludeva con il controllo degli stessi e di come fossero stati pienamente o parzialmente realizzati. L'impostazione che hanno dato al lavoro è stata già una formazione per noi docenti, poiché ci hanno dimostrato che le linee direttive del lavoro da compiere devono essere chiare prima al docente che deve dare poi allo studente delle consegne molto precise attraverso *criteria* predeterminati. (Tutto il materiale del corso è stato condiviso attraverso il sito Erasmus Plus)

Il corso era dedicato a coloro che già avevano esperienza di clil e in particolare a docenti di istituti professionali. Gli altri corsisti, tranne me, Matteo e Francesco, erano catalani e avevano esperienza di insegnamento di disciplina non linguistica in inglese. Tutto il corso era, naturalmente, in inglese, pertanto ci è stato richiesto uno sforzo notevole di coinvolgimento di tutte le abilità linguistiche in nostro possesso. L'esperienza è stata molto positiva sia per la pratica della lingua, sia perché abbiamo cercato di programmare al meglio una lezione clil ricevendo il feedback del nostro formatore.

Penso che la formazione ricevuta può essere sufficiente a farci avviare proficuamente il lavoro che ci viene richiesto dalla nostra normativa, ma, come dice il nostro formatore, non si può pensare se non ad una strada da fare insieme alla docente di lingua che deve necessariamente aiutare il docente della disciplina non linguistica nella programmazione degli obiettivi linguistici e nella realizzazione degli stessi.

Maria Beatrice Mancuso